
Smog: Coldiretti, allarme inverno senza pioggia. "Strategico creare oasi mangia smog nelle città". In Pnrr stanziati 330 milioni

A favorire lo smog nelle città è l'andamento climatico anomalo con assenza di vento e un inverno senza piogge significative al nord dove è allarme siccità con fiumi e laghi svuotati. E' quanto emerge da una analisi Coldiretti in riferimento all'allarme smog e polveri sottili in diverse regioni d'Italia. L'anomalia climatica è evidente dalla situazione del fiume Po che ha portate praticamente dimezzate rispetto ad un anno fa e sono scese a Piacenza ad appena 379,7 metri cubi al secondo, il dato più basso degli ultimi 16 anni secondo l'Anbi. Una condizione di magra invernale che – precisa Coldiretti - riguarda anche altri del nord mentre i grandi laghi che, da quello Maggiore a quello di Como che sono scesi ad un livello ben al di sotto della media storica del periodo. A preoccupare è anche lo scarso potenziale idrico stoccato sotto forma di neve nell'arco alpino ed appenninico ed il cui valore, soprattutto nella parte lombarda e piemontese, registra un -57.6%. Con l'Italia che dispone di appena 31 metri quadrati di verde urbano per abitante è strategico puntare su un grande piano di riqualificazione urbana di parchi e giardini che migliori la qualità dell'aria e della vita della popolazione dando una spinta all'economia e all'occupazione. Obiettivo, precisa Coldiretti, "creare vere e proprie oasi mangia smog nelle città dove respirare area pulita grazie alla scelta degli alberi più efficaci nel catturare i gas ad effetto serra e bloccare le pericolose polveri sottili". La piantumazione di nuovi alberi e la crescita del verde viene favorita dalla proroga del bonus verde prevista dalla manovra di bilancio pone l'Italia all'avanguardia nella lotta allo smog e ai cambiamenti climatici. Un obiettivo in linea con le strategie nazionali del Pnrr dove sono stati stanziati 330 milioni di euro per la forestazione urbana che consentono di piantare 6,6 milioni di alberi. Un intervento strutturale che, conclude Coldiretti, "favorisce nelle città la diffusione del verde pubblico e privato considerato che una pianta adulta è capace di catturare dall'aria dai 100 ai 250 grammi di polveri sottili e un ettaro di piante è in grado di catturare 20mila kg di anidride carbonica (CO2) all'anno".

Giovanna Pasqualin Traversa